

Serie Ordinaria n. 35 - Venerdì 03 settembre 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2019
Ordine del giorno concernente l'inserimento dei percorsi di specializzazione per i medici di medicina generale all'interno delle case di comunità

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1931 concernente l'inserimento dei percorsi di specializzazione per i Medici di medicina generale all'interno delle Case di Comunità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

- durante le audizioni, svolte presso la III Commissione del Consiglio regionale, e, in particolare, in occasione dell'audizione del 17 giugno 2021 dei docenti universitari invitati a esprimersi in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema sociosanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23, approvate con DGR n. 4811 del 31 maggio 2021, è emersa chiaramente l'opportunità e, per determinati aspetti, la necessità di svolgere un'approfondita riflessione circa il ruolo che, in futuro, dovrà caratterizzare le Università lombarde, anche in relazione agli sviluppi della sanità territoriale;
- il PNRR prevede la creazione di centri di medicina territoriale chiamati Case di Comunità, che vadano a potenziare la medicina di prossimità su tutto il territorio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere una formazione specialistica universitaria anche per i medici di medicina generale sul territorio, da svolgersi anche presso i futuri Ospedali di Comunità e le Case di Comunità.»,

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2020
Ordine del giorno concernente gli interventi a sostegno del settore culturale

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1941 concernente gli interventi a sostegno del settore culturale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto

dell'approvazione del Piano Operativo Annuale per la Cultura 2021, con il quale Regione Lombardia individua le linee prioritarie di intervento, perseguendo strategie «che da un lato intendono contenere gli effetti dannosi derivanti dall'interruzione delle

attività culturali e dall'altro sostenere investimenti per assicurare un deciso sostegno all'offerta e alla domanda culturale»;

richiamato

il Programma regionale di sviluppo della IX legislatura, in cui si riconosce la cultura come «motore di sviluppo, di occupazione e rivitalizzazione delle comunità e delle economie locali, con il concorso delle imprese culturali e creative, la ricerca applicata alla valorizzazione culturale, lo sviluppo di centri di riferimento per l'innovazione e la creatività, l'incremento della partecipazione culturale, la promozione del volontariato, la progettazione europea»;

considerato che

le misure restrittive per contrastare l'emergenza epidemiologica hanno comportato l'adozione di provvedimenti urgenti che hanno portato alla chiusura delle attività connesse al settore culturale e ciò ha avuto un impatto negativo su tutto il settore; l'offerta culturale in Regione Lombardia, durante la pandemia, ha registrato un -70 per cento circa per spettacoli di teatro, concerti, mostre e cinema, oltre a mettere a rischio posti di lavoro (il settore culturale, nel nostro Paese ha perso il 10,5 per cento delle posizioni lavorative);

preso atto che

il settore cultura in Regione Lombardia è uno dei motori della nostra economia e «la Lombardia con più di 24,1 miliardi di euro di valore aggiunto e 353 mila addetti si colloca ai vertici del panorama culturale italiano; si tratta di valori che incidono per il +7,3 per cento e +6,9 per cento sul dato nazionale», come riportato nel «X rapporto lo sono cultura 2020», elaborato da Fondazione Symbola;

rilevato, infine, che

nel PNRR, sono dedicati specifici investimenti per il settore culturale, che si declinano in «strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, valorizzazione dei luoghi, sviluppo dell'industria cinematografica e promozione della domanda e partecipazione culturale»;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili,

- a destinare al settore culturale maggiori stanziamenti, finalizzati sia alla valorizzazione e conservazione dell'esistente, sia al sostegno alle attività di produzione culturale, per una più integrata fruizione del patrimonio materiale e immateriale;
- a promuovere iniziative mirate ad aumentare pubblico e utenza dei servizi e delle attività culturali, dei musei, delle biblioteche, delle sale di spettacolo dal vivo e dei cinema, sostenendo progetti finalizzati ad ampliare la conoscenza e l'accessibilità, per raggiungere un pubblico diversificato (studenti, bambini, adolescenti, anziani, famiglie, cittadini di origine straniera e, con particolare attenzione, persone con disabilità);
- a instaurare una maggiore collaborazione interassessoriale, fra gli assessorati Cultura, Turismo e Sviluppo Economico, finalizzata ad incrementare la disponibilità finanziaria anche attraverso la definizione di progetti capaci di intercettare i fondi messi a disposizione sia da Next Generation EU sia dalla Programmazione Europea 2021-27 per lo sviluppo regionale (FESR), gli investimenti strategici e la competitività delle imprese (Feis), l'occupazione (FES) la ricerca e l'innovazione, il digitale, e le risorse di Europa Creativa;
- a sostenere la realizzazione di progetti e azioni innovative e a tutelare il rispetto del principio di responsabilità occupazionale da parte delle imprese, promuovendo e agevolando processi occupazionali virtuosi nelle istituzioni culturali;
- a valorizzare e sostenere economicamente siti culturali, biblioteche, archivi ed Istituti culturali, musei, ecomusei, sale di spettacolo e cinematografiche e attività culturali nei piccoli comuni e nelle aree periferiche o marginali, supportandone la riapertura e la promozione per una completa fruizione.»,

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco